

Prot. 418/2019

Le modalità operative Piano povertà



Anno 2019

Premessa

In attuazione della DGR 662/2018 con delibera n 1 del 28 gennaio 2019 (prot. 99) è stato approvato il Piano locale povertà che prevede l'attivazione di interventi a contrasto della povertà.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi nel piano si è previsto di costruire un documento per l'accesso che funga da guida per la realizzazione dei progetti personalizzati. L'idea è di costruire un budget di *welfare* personale, in grado di supportare progetti anche complessi, che possano integrare percorsi diversi ma complementari. Sarà possibile comporre il budget personale in base alle necessità di ogni singola persona/nucleo creando in tal modo un mix di opportunità: ad esempio una quota potrà essere destinata per l'attivazione di tirocini e una quota per il sostegno alla genitorialità. Per una piena operatività della misura si è immaginato di ripartire le risorse contemplando le diverse voci utilizzandole attraverso un budget massimo per progetto del lavoro di € 2000 ciascuno nel quale "mixare" tra gli interventi necessari. Il mix di intervento può prevedere il coinvolgimento del terzo settore (associazionismo e volontariato)

Modalità operative per l'attivazione del Budget di inclusione

Il budget di inclusione deve essere attivato attraverso apposito progetto semplice e/o complesso da parte dell'assistente sociale del possibile beneficiario. Il budget è formato da una o più aree di intervento ognuna destinata a una specificità progettuale (tirocini di inclusione e interventi a supporto).

Il budget complessivo è suddiviso virtualmente per Aggregazioni/Unioni di Comuni, contemplando sia una divisione di risorse economiche che di progettualità attivabili.

Non sono ammesse domande per l'attivazione di progetti il cui contributo sia finalizzato al sostegno degli oneri derivanti da:

- pagamento di rette per inserimenti in comunità o per l'affido familiare (situazioni con decreto dell'A.G.)
- interventi che ricadono in capo al Comune di residenza del potenziale beneficiario (es. mensa, buoni pasti, trasporto, ecc)
- pagamenti generali che non contemplano una progettualità specifica.

Inoltre da un punto di vista **procedurale** si ribadisce che:

- La domanda deve essere presentata all'Ufficio di Piano, in originale, entro la data prevista, al fine di accedere alla valutazione della commissione distrettuale.
- La domanda deve essere presentata utilizzando la scheda apposita contenente l'analisi della situazione e la scheda progetto, compilata in modo chiaro e leggibile, in ogni sua parte e deve essere corredato da autodichiarazione della composizione del nucleo familiare convivente in base al nuovo dispositivo di legge.
- Deve essere allegato l'ISEE secondo nuova normativa della famiglia in corso di validità. Può essere presentato un ISEE di valore maggiore a € 10.000,00 o un ISEE non aggiornato previo invio di documentazione attestante le motivazioni sottoscritta dal Sindaco e dall'Assistente sociale del comune di residenza;
- Nel caso di cittadini extra UE va allegata alla domanda copia del permesso di soggiorno con scadenza di almeno un anno, con possibile valutazione di situazioni particolari. Nei casi in cui vi sia la presenza di minori portatori di handicap con certificazione attestante la patologia e/o che abbiano intrapreso un percorso di certificazione ai sensi della legge 104/92 è sufficiente il permesso di soggiorno;
- Tutto il materiale richiesto deve essere trasmesso tramite lettera accompagnatoria protocollata.

- In caso di esclusione dal Rei/RDC indicarne la motivazione allegandone eventuale certificazione

Le risorse economiche a disposizione ammontano a € 100.000,00 così suddivise per un minimo di n. 50 progetti di inclusione:

Interventi	Fondo nazionale -annualità 2018
Sostegno socio educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare	€ 15.000,00
Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	€ 5.000,00
Servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	€ 15.000,00
Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (max 1300 di cui 100 x attivazione e 1200 per tirocinio)	€ 65.000,00
Totale	€ 100.000,00

Le risorse economiche disponibili sull'ambito sono state ripartite virtualmente per Comuni/unioni secondo la popolazione residente:

	abitanti al 31.12.2017	Risorse complessive	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (max 1.300 di cui 100 x attivazione e 1.200 per tirocinio)	
Casalmaggiore	15425	€ 39.781,81	€ 25.858,18	20
Martignana di Po	2042	€ 5.266,42	€ 3.423,17	3
Piadena Drizzona	4017	€ 10.360,04	€ 6.734,02	5
Torre de Picenardi	2104	€ 5.426,32	€ 3.527,11	3
Unione Municipia	3487	€ 8.993,14	€ 5.845,54	4
Unione Palvareta Nova	3610	€ 9.310,36	€ 6.051,74	5
Unione Foedus	3130	€ 8.072,42	€ 5.247,07	4
Unione Fluminis	3281	€ 8.461,86	€ 5.500,21	4
Unione Calvatone Tornata	1678	€ 4.327,64	€ 2.812,97	2
Totale	38774	€ 100.000,00	€ 65.000,00	50

Di seguito vengono dettagliati gli obiettivi e le modalità operative

1- Oggetto

Il presente documento si pone la finalità di fornire i criteri per l'uso del Budget di inclusione a favore di soggetti fragili.

Esso si caratterizza quale **contributo finalizzato ad un progetto personalizzato di aiuto** definito dai servizi sociali comunali per affrontare lo stato di fragilità attraverso l'attivazione di progetti integrati per l'inclusione sociale.

Stante la specificità delle risorse è importante che i progetti personalizzati si avvalgano sia in fase di valutazione dei fabbisogni, sia in fase di definizione del progetto delle opportune sinergie con i servizi distrettuali del ConCass, con i servizi di ASST (NPI; CFI; CPS; SERD) per le situazioni complesse, con i servizi dell'amministrazione provinciale (Centri per l'impiego) per le situazioni di vulnerabilità lavorativa.

Il presente documento si integra con gli accordi istituzionali con la provincia di Cremona per la gestione integrata delle politiche di contrasto alla povertà in fase di sottoscrizione e in continuità con il protocollo per la gestione integrate del REI/RDC.

2- Soggetti richiedenti

La richiesta e la finalizzazione del Budget competono esclusivamente all'**Operatore Sociale** di riferimento che, rilevato il bisogno, è chiamato a definire uno specifico **progetto sociale** per la gestione di situazioni contraddistinte da particolare gravità e tipicità sociale. In caso di bisogni complessi l'operatore sociale è tenuto a integrare la propria valutazione con gli enti istituzionali funzionale alla presa in carico complessiva della persona richiedente e del suo nucleo familiare.

3- I possibili beneficiari

È possibile definire un progetto sociale mediante impiego del budget per le seguenti categorie di soggetti:

1. Richiedenti REI/RDC che non sono stati accolti ma che presentano condizioni di difficoltà;
2. Situazioni familiari connotate da estrema fragilità che vedono la presenza di giovani (prevenzione verso la caduta in povertà);
3. Nuclei familiari con la presenza di donne in situazioni di fragilità.

4- Requisiti ed ambiti di applicazione dei possibili beneficiari

I requisiti di seguito elencati sono funzionali a fornire un'omogeneità all'accesso dei possibili beneficiari. La commissione di valutazione ammette comunque possibilità di deroghe alle presenti indicazioni (ad esempio per un ISEE > € 10.000,00) **se opportunamente motivate e documentate dalla relazione dell'assistente sociale e sottoscritte dal Sindaco.**

4.1 NUCLEI FAMILIARI e/o SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

- Cittadini residenti ed effettivamente abitanti in uno dei comuni dell'Ambito, non inseriti in strutture residenziali permanenti
- Nucleo familiare con ISEE non superiore a € 10.000,00, calcolato in base alla normativa vigente (anche ISEE corrente se maggiormente favorevole)
- Nuclei familiari o soggetti adulti con gravi e plurimi carichi assistenziali, con gravi carenze di gestione organizzativa della vita quotidiana, con gravi carenze economiche, con limitate capacità educative genitoriali
- Nuclei famigliari e/o soggetti adulti in situazione di povertà.

4.2 Ambiti di intervento:

Il progetto deve poter prevedere anche in sinergia con enti accreditati sul lavoro, con enti gestori di prestazioni socio-educative e con realtà del privato sociale:

- Percorsi di Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
- Percorsi complementari nelle situazioni complesse di:
 - sostegno socio educativo domiciliare (minori e adulti) o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare
 - Sostegno alla genitorialità
 - mediazione familiare
 - Servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale
 - servizi di prossimità

5- Definizione del Progetto Sociale

Il progetto sociale che l'operatore è chiamato a definire, utilizzando l'apposito modello, contiene informazioni di carattere **anagrafico, sociale ed economico**.

Il progetto sarà steso utilizzando gli strumenti tipici del lavoro sociale quali colloqui, visite domiciliari, momenti di approfondimento della problematica sociale rilevata e valutazioni specifiche e dovrà essere **controfirmato** dal possibile **soggetto beneficiario** o da un **suo familiare**.

Nella definizione del progetto sociale dovranno essere indicati il **bisogno** preminente al quale si intende rispondere, l'**obiettivo** prioritario che si intende raggiungere, l'**ambito di applicazione** per cui si richiede l'utilizzo del Progetto per l'Inclusione specificando l'**intervento** che si intende attivare e descrivendo i **risultati** che si intendono conseguire nel breve e medio/lungo termine.

Verranno privilegiati i progetti che proporranno percorsi integrati e che prevedranno la partecipazione di altri servizi pubblici e/o di soggetti del terzo settore, in un'ottica di sostegno delle reti positive in cui la persona è già immersa. La misura ha anche carattere preventivo e si propone come strumento atto a cogliere le fragilità sociali con un approccio generativo teso a evitare una presa in carico massiccia da parte dei servizi del territorio.

La valutazione del bisogno potrà essere realizzata attraverso un'équipe multidisciplinare secondo le indicazioni stesse del piano.

6- Modalità di presentazione del progetto

Il progetto sociale dovrà essere presentato all'Ufficio di Piano, su apposito modello con modalità a sportello. La valutazione delle domande e dei progetti avverrà in apposita équipe che si riunisce ogni mese (l'ultimo mercoledì del mese) e sarà composta dagli operatori dell'ufficio di piano, referente progetto PON, inserimenti lavorativi e A.S. di riferimento del progetto. Le domande dovranno pervenire entro il venerdì antecedente la commissione.

Le domande dovranno essere trasmesse in forma cartacea e pervenire all'Ufficio di Piano corredate da:

- Autocertificazione composizione Nucleo Familiare
- Certificazione ISEE (anche in copia)
- Progetto sociale (e/o relativo allegato)
- Analisi preliminare e Quadro di analisi
- Permessi di soggiorno
- Documentazione eventuale per domanda REI/RDC

7- Entità ed erogazione del contributo

L'entità del contributo è variabile in relazione all'utilizzo e comunque fissata in un importo massimo di € 2.000,00 (a titolo esemplificativo € 1300 per tirocinio + € 700 per interventi socio-educativi). L'Ufficio di Piano procederà alla validazione dei progetti sociali a cadenza mensile.

Saranno finanziati progetti sino al raggiungimento delle risorse assegnate.

I progetti approvati ma non finanziati per insufficienza di fondi saranno considerati in caso di sospensione o revoca dei progetti finanziati.

In caso di revoca del finanziamento per una delle cause di cui all'art. 9, il beneficiario non potrà presentare ulteriori progetti nel corso di validità del presente documento.

Il contributo sarà erogato in **una o più soluzioni** a seconda delle caratteristiche di bisogno definite nel progetto sociale, fatto salvo l'impegno del beneficiario, al verificarsi di una delle cause di decadenza (di cui al successivo punto 9) alla restituzione delle somme eccedenti.

Al proposito si suggerisce di utilizzare quale modalità di pagamento la **delega all'assistente sociale – comune di residenza** che consente di monitorare e controllare con precisione e correttezza l'utilizzo delle intere somme.

8- Monitoraggio e verifiche

L'Ufficio di Piano potrà effettuare **verifiche e valutazioni** in merito all'opportunità dell'intervento attivato e alla conformità dell'utilizzo del Contributo rispetto alle finalità dichiarate nel progetto.

I Comuni di residenza dei soggetti beneficiari tramite le assistenti sociali sono chiamati ad attivare i seguenti **livelli di controllo**:

- in fase di definizione del progetto di intervento anche mediante visite domiciliari e valutazioni approfondite della condizione sociale del richiedente e del suo nucleo familiare;
- verifiche stato occupazionale e presa in carico del centro per l'Impiego, sottoscrizione DID;
- in fase di attuazione del progetto in termini di controllo dell'effettivo utilizzo secondo le modalità e gli obiettivi definiti;
- mediante controlli a campione sui soggetti beneficiari del Contributo;
- attraverso controlli verso quei soggetti beneficiari le cui dichiarazioni per l'Indice di Capacità Economica risultino palesemente inattendibili, contraddittorie rispetto alle necessità medie di sostentamento, prive di riferimenti ad alcun tipo di reddito.

Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.Lgs. 109/1998 come modificato dal D.Lgs 130/2000, gli uffici competenti potranno richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati anche al fine della correzione di errori materiali di modesta entità.

9- Cause di decadenza

La **cessazione** del Contributo decorre al verificarsi di una delle seguenti cause di decadenza:

- trasferimento della residenza in altro ambito distrettuale;
- mancato rispetto del progetto concordato con il servizio sociale;
- sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili risultate dai controlli effettuati;
- Inserimento in struttura del beneficiario;
- decesso del beneficiario.